

Gorizia assegna l'Amidei a Martone e Mereghetti Oleotto apre i "Dialoghi"

EMANUELA MASSERIA

"La cultura dell'identità", intesa come una ricerca ragionata delle proprie radici per rinvenirvi elementi di crescita personale e sociale, è il tema attorno al quale ruota il 37° premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei. La manifestazione in programma a Gorizia dal 12 al 18 luglio si terrà

come di consueto nelle sedi del palazzo del Cinema e del parco Coronini Cronberg.

Sessanta in tutto le proiezioni e oltre 15 eventi tra incontri e presentazioni di libri rappresentano un'offerta ancora più ricca rispetto agli anni precedenti. Si mira, infatti, a superare il trend positivo di spettatori che oscillava tra le 10 mila e le 12 mila presenze durante le ultime edizioni.

Saranno sempre i tre premi principali a scandire il programma della manifestazione, con le sezioni tematiche curate da docenti, critici ed esperti di cinema. Tutte affronteranno un tema che ha per oggetto i legami, le diversità e le pluralità in quanto elementi di armonia e convivenza. Il premio alla Migliore sce-

neggiatura vedrà in concorso 8 film, selezionati da una giuria composta da Massimo Gaudioso, Doriana Leoneff,

Francesco Bruni, Marco Risi, Silvia D'Amico, Giovanna Ralli e, da questa edizione, Francesco Munzi. Il premio all'Opera d'autore sarà attribuito a Mario Martone per la sua lunga e profonda relazione con l'arte cinematografica. Torna anche il tanto atteso appuntamento con il premio alla Cultura cinematografica che verrà assegnato a Paolo Mereghetti per la sua lunga attività di critico. Due invece le novità assolute: la sezione "Dialoghi sulla sceneggiatura", curata dal regista goriziano Matteo Oleotto e gli incontri delle "Pagine di cinema".



Il regista Mario Martone